

Che Baryshnikov sia un artista che ritorna spesso e volentieri sulla danza è noto a tutti gli appassionati. Ballerino accademico virtuoso, a lungo direttore del prestigioso American Ballet Theatre, poi fondatore, insieme a Mark Morris, di una delle formazioni che più ha contribuito alla divulgazione della danza moderna e contemporanea americana, ovvero la White Oak Dance Company. Come se non bastasse l'eclettico danzatore ha recentemente aperto a Manhattan un

bel centro interamente dedicato alla sperimentazione, dove offre residenze artistiche ad autori emergenti. Tra le varie attività dell'instancabile lettone c'è anche la fotografia, che ha iniziato a praticare nei primi anni Ottanta. Fino al 30 ottobre la Galleria d'arte Contini espone per la prima volta in pubblico, 34 fotografie di un artista della danza prestato all'arte, che ama vivere la danza anche attraverso le lenti di una macchina fotografica. Nella mostra vengono presentate

le fotografie scattate dall'artista frutto della ricerca degli ultimi anni. "Per due decenni ho utilizzato una convenzionale macchina fotografica 35 mm-ci tiene a segnalare l'artista- e ho sperimentato la fotografia del paesaggio tradizionale, i ritratti, e gli scatti di viaggio principalmente in bianco e nero. Ho deciso di rifiutare le ovvie opportunità di fotografare la danza, pensando che i risultati potessero essere noiosi e futili; poi-ha continuato-sfogliando alcuni

MIKHAIL BARYSHNIKOV

Contini Art Gallery
calle larga XXII Marzo, Venice

DANCE WITH

di | by Paolo Fontanesi

Anyone with a passion for ballet knows that Baryshnikov is an artist that often, and with pleasure, returns to dance. An academic dance virtuoso, long-time director of the prestigious American Ballet Theater and together with Mark Morris founder of the White Oak Dance Company, a formation that highly contributed to the divulgation of American modern and contemporary dance. And if that weren't enough, the eclectic dancer recently opened in Manhattan, a cen-

ter entirely dedicated to experimentation and hospitality for emerging artists. Amongst the various activities of the untiring Latvian dancer there is also photography which he began practicing in the early 1980s. Through October 30 the Contini Gallery has exhibited for the first time to the public 34 photographs by an artist who has loaned dance to art, who lives dance through a camera lens. The exhibition will show photographs taken by the artist, the fruit of years

of research on the subject. "For two decades I used a conventional camera, a 35 mm" he points out, "and I experimented with traditional landscapes, portraits and travel snapshots, principally in black and white. I decided to reject the obvious opportunities of photographing dance thinking that the results might be useless and boring. He continues, "while leafing through old photographic books on the subject of dance, I realized that abandoning the

WAY

UNTITLED #27 2011
PRINT ON CANSON/
STAMPA A PIGMENTI ARCHIVAL
ED. 1 OF 3, CM 194,3 X 115,5 X 5,08

vecchi libri di fotografia della danza, ho scoperto che abbandonando l'immagine cristallina in favore dei bordi sfocati e di figure amorfe ci si avvicina all'emozione e all'energia delle performance della danza». Certo è che nel variegato mondo della danza, Baryshnikov ha davvero esplorato l'inesplorabile, lavorando con George Balanchine ma allo stesso tempo a Broadway e Hollywood con Liza Minelli. Un danzatore che ha saputo essere un abile imprenditore di se



technique of a clear image in favor of out-of-focus images and amorphous figures brought me closer to feeling the emotion and energy of a dance performance". For certain, in the variegated world of dance, Baryshnikov has truly explored the un-explorabile, working with George Balanchine and at the same time on Broadway and in Hollywood with Liza Minelli. Baryshnikov is a dancer who has become an astute business manager of himself, founding the company "White Oak Dance Project" and the



UNTITLED #9 2008
PRINT ON CANSON
STAMPA A PIGMENTI ARCHIVAL
ED. 1 OF 3, CM 106,6 X 141,2 X 5.08



UNTITLED #9 2008
PRINT ON CANSON
STAMPA A PIGMENTI ARCHIVAL
ED. 1 OF 3, CM 106,6 X 141,2 X 5.08

stesso, fondando la compagnia "White Oak Dance Project" e il "Baryshnikov Arts Center", un centro creativo nel cuore di Manhattan pensato per i giovani artisti emergenti. Senza farsi mancare i successi del grande schermo, nel film "In Sex and the City". Ora emerge in lui questo grande desiderio di espressione, attraverso l'arte della fotografia: «ho visitato l'Italia per la prima volta negli anni '70 e mi

sono immediatamente innamorato di questo paese; è il pilastro fondamentale del mondo dell'arte e con umiltà e onore colgo l'opportunità di condividere il mio lavoro personale con la Galleria d'Arte Contini». La mostra veneziana si occupa difatti della tematica della danza nella sua totalità più assoluta. Il binomio danza e fotografia non è casuale, in ogni immagine danza e foto si fondono in un

incontro, in un movimento, che allo stesso tempo è fermo e immobilizzato in uno scatto. La danza e la fotografia presentano innegabili analogie: la fotografia cattura gli attimi dei nostri movimenti, facendone spesso arte, la danza ne suggella l'armonia anche nei colori impressionisti. L'idea è quella di tradurre le emozioni della danza in immagini, e lo si intuisce dalle forme che diventano sagome di

corpi in movimento che rischiano persino di emergere dal supporto come se quei corpi tentassero di esplodere addosso allo spettatore-attore; «cerco di essere un ballerino anche quando guardo la danza attraverso le lenti della macchina fotografica-ha sentenziato Baryshnikov».

Baryshnikov Arts Center, a creative place in the heart of Manhattan for young emerging artists. He also did not miss the opportunity of appearing in the film "Sex and the City". Now his greatest desire of expressing himself through photographic art is emerging. "I visited Italy for the first time in the 1970s and I was immediately in love with this country. It's the backbone of

the world of art and it is with humbleness and honor that I have seized the opportunity to share my personal work with the Contini Gallery. The Venetian exhibition in fact concerns the telematics of dance in its absolute totality. The combination of dance and photography is not coincidental; in each image dance and photography are fused in one encounter,

in one movement, which at the same time is mobilized in one click. Dance and photography present undeniable analogies - photography captures the moment of movement and becomes art, dance seals the harmony even in its Impressionist colors. The idea is to translate the emotions that dance gives us into images, forms that instinctively become silhouettes of

moving bodies that almost emerge from the frame as if those bodies were attempting to explode onto the viewer. Baryshnikov explains, "I try to be a ballet dancer even when I'm looking at dance through the lens of my camera".



UNTITLED #1 2006
PRINT ON CANSON
STAMPA A PIGMENTI ARCHIVAL
ED. 1 OF 3, CM 109.5 X 141.3 X 5.08



UNTITLED #2 2010
PRINT ON CANSON
STAMPA A PIGMENTI ARCHIVAL
ED. 1 OF 3, CM 115,5 X 140,9 X 5.08



UNTITLED #9 2008
PRINT ON CANSON
STAMPA A PIGMENTI ARCHIVAL
ED 1 OF 3, CM 106,6 X 141,2 X 5,08